



**RELAZIONE**  
**SUL GOVERNO SOCIETARIO**  
**E GLI ASSETTI PROPRIETARI**

ai sensi dell'art. 123 bis D. Lgs. 58/1998

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: BANCA INTERMOBILIARE S.p.A.

Sito Web: [www.gruppobim.it](http://www.gruppobim.it)

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2009

Data di approvazione della Relazione: 23 marzo 2010

# INDICE

INDICE .....	2
GLOSSARIO .....	4
<b>1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....</b>	<b>5</b>
<b>2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1 TUF).....</b>	<b>5</b>
<i>a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a) TUF).....</i>	<i>5</i>
<i>b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b) TUF).....</i>	<i>6</i>
<i>c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c) TUF).....</i>	<i>6</i>
<i>d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) TUF) .....</i>	<i>7</i>
<i>e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e) TUF).....</i>	<i>7</i>
<i>f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f) TUF).....</i>	<i>7</i>
<i>g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g) TUF) .....</i>	<i>7</i>
<i>h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h) TUF).....</i>	<i>8</i>
<i>i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m) TUF) .....</i>	<i>8</i>
<i>l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cc.).....</i>	<i>9</i>
<b>3. ADESIONE A CODICI DI COMPORTAMENTO .....</b>	<b>10</b>
<b>4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....</b>	<b>10</b>
<b>4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE .....</b>	<b>10</b>
<b>4.2. COMPOSIZIONE.....</b>	<b>11</b>
<b>4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....</b>	<b>13</b>
<b>4.4. ORGANI DELEGATI.....</b>	<b>16</b>
<b>4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI .....</b>	<b>17</b>
<b>4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....</b>	<b>17</b>
<b>4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR.....</b>	<b>18</b>
<b>5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....</b>	<b>18</b>
<b>6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO .....</b>	<b>19</b>
<b>7. COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE .....</b>	<b>20</b>
<b>8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....</b>	<b>22</b>
<b>9. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO .....</b>	<b>22</b>
<b>10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO .....</b>	<b>25</b>

<b>10.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO</b> .....	32
<b>10.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO</b> .....	33
<b>10.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001</b> .....	33
<b>10.4. SOCIETA' DI REVISIONE</b> .....	33
<b>10.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI</b> .....	34
<b>11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</b> .....	34
<b>12. NOMINA DEI SINDACI</b> .....	35
<b>13. SINDACI</b> .....	36
<b>14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI</b> .....	37
<b>15. ASSEMBLEE</b> .....	38
<b>16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO</b> .....	39
<b>17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO</b> .....	40
<b>TABELLE</b> .....	41
<b>ALLEGATI</b> .....	45

## GLOSSARIO

**Codice/Codice di Autodisciplina:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

**Cod. civ./ c.c.:** il codice civile.

**Consiglio:** il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare S.p.A..

**Emittente:** Banca Intermobiliare SpA (di seguito “BIM” o l’ “Emittente”).

**Esercizio:** l’esercizio sociale 1/1 – 31/12/2009.

**Regolamento Emittenti Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

**Regolamento Mercati Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

**Istruzioni al Regolamento di Borsa:** le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

**Regolamento di Borsa:** il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

**Relazione:** la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell’art. 123-*bis* TUF

**TUF:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

## 1. PROFILO DELL'EMITTENTE

BIM adotta il modello di governo societario c.d. “tradizionale”, articolato in Consiglio di Amministrazione e Collegio sindacale.

Il *core business* di Banca Intermobiliare è rappresentato dalla prestazione dei servizi di investimento e della correlata attività bancaria.

I servizi di gestione patrimoniale su base individuale e collettiva sono erogati per il tramite della società controllata Symphonia SGR S.p.A. Al riguardo si segnala che a far data dal 1.01.2010 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di BIM Alternative Investments Società di Gestione del Risparmio S.p.A. nella predetta Symphonia (entrambe integralmente controllate in via diretta da Banca Intermobiliare e soggette all'attività di direzione e coordinamento di quest'ultima).

La controllata Banca IPIBI Financial Advisory S.p.A. – oltre ai servizi bancari – svolge attività di collocamento tramite la propria rete di promotori finanziari

BIM – in qualità di banca di diritto italiano – ha approvato in data 26.06.2009 il “Progetto di governo societario” previsto dalle *Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche* emanate da Banca d'Italia in data 4.03.2008, nell'ambito del quale sono compiutamente rappresentate le scelte e le motivazioni relative agli assetti organizzativi adottati.

## 2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1 TUF) alla data del (23/03/2009)

### a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a) TUF)

Il capitale sociale sottoscritto e versato di Banca Intermobiliare – come rappresentato nella sottostante tabella - ammonta ad Euro 156.037.608,00 ed è rappresentato da 156.037.608 azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 Euro cadauna.

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	156.037.608	100%	Mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA	
Azioni con diritto di voto limitato	–	–		
Azioni prive del diritto di voto	–	–		

Banca Intermobiliare ha emesso il prestito obbligazionario “BIM 1,50% 2005-2015 subordinato convertibile in azioni ordinarie”. L'ammontare delle obbligazioni in circolazione - come rappresentato nella sottostante tabella – è pari a n. 19.789.674 ciascuna del valore nominale unitario di Euro 7,50.

	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni subordinate convertibili	Mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA	19.789.674	ordinarie	19.789.674
Warrant	–	–		

\*\*\*

Per quanto concerne i piani di incentivazione a base azionaria (stock option, stock grant, etc.) che comportano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale si rimanda alla Parte I della nota integrativa individuale e consolidata del bilancio BIM al 31.12.2009, disponibile sul sito internet [www.gruppobim.it](http://www.gruppobim.it)

Il documento informativo relativo ai piani di compenso 2010 basato su azioni BIM che verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea ordinaria del 23.04.2010 sarà pubblicato sul sito [www.gruppobim.it](http://www.gruppobim.it)

**b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b) TUF)**

Salvo i vincoli di indisponibilità temporanea legati alle azioni BIM sottoscritte dai dipendenti del Gruppo che fa capo all'Emittente, in adesione ai piani di compenso approvati da BIM, non esistono restrizioni al trasferimento delle azioni BIM.

**c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c) TUF)**

Si riporta nella sottostante tabella l'elenco degli azionisti che, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, risultano possessori, direttamente o indirettamente, di una partecipazione rilevante nel capitale di Banca Intermobiliare S.p.A.

Dichiarante	Azionista Diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
COFITO SpA	COFITO SpA	52,692%	52,692%
BNP PARIBAS	FORTIS BANK SA NV	9,999%	9,999%
VENETO BANCA HOLDING S.C.P.A.	VENETO BANCA HOLDING .S.C.P.A.	2,242%	2,242%
PREMAFIN FINANZIARIA SPA	FONDIARIA/SAI SpA	2,024%	2,024%
	SIAT SPA		
	MILANO ASSICURAZIONI SPA		
MARIO PIANTELLI	SOCIETA' EDITRICE SPORTIVA S.E.S. SpA	2,084%	2,084%

	MARIO PIANTELLI		
RODRIGUE SA	RODRIGUE SA	2,054%	2,054%
ALCIDE LEALI	LEFINALC SpA	2,002%	2,002%

**d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) TUF)**

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo sull'Emittente, né esistono poteri speciali di controllo dello stesso.

**e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e) TUF)**

Non esistono sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti che non prevedano l'esercizio diretto del diritto di voto da parte di questi ultimi.

**f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f) TUF)**

Non esistono restrizioni al diritto di voto incorporato nelle azioni ordinarie BIM, né termini imposti per l'esercizio del diritto predetto o sistemi in cui i diritti finanziari connessi alle azioni siano separati dal possesso di queste ultime.

**g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g) TUF)**

Nell'ambito dell'acquisizione da parte di Veneto Banca Holding ("VBH") di una partecipazione pari al 40% del capitale di Co.Fi.To. (controllante di BIM), le parti hanno stipulato in data 16.01.2009 un patto parasociale il quale prevede che:

- per tutta la durata del Patto (triennale, con successivi rinnovi automatici di triennio in triennio salvo disdetta) il numero dei membri del Consiglio di BIM sia determinato in numero di undici;
- le Parti - in previsione delle assemblee di BIM convocate per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione – presentino di comune accordo un'unica lista di candidati di cui due indicati da VBH, impegnandosi a votare la medesima nella successiva assemblea e facciano in modo che i nominativi indicati da VBH vengano nominati alla carica.
- per tutta la durata del Patto le parti presentino - in previsione delle assemblee di BIM convocate per la nomina dei membri del Collegio Sindacale – di comune accordo un'unica lista di candidati in cui un candidato sindaco effettivo ed un candidato sindaco supplente siano indicati da VBH, impegnandosi a votare la medesima nella successiva assemblea e facciano in modo che i due nominativi indicati da VBH vengano nominati alla carica.

**h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h) TUF)**

Né BIM né le società da questa controllate hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

**i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m) TUF)**

Il Consiglio di Amministrazione:

- in esercizio della delega conferita dall'Assemblea straordinaria del 30.05.2001, ha deliberato in data 3.05.2005 di emettere un prestito obbligazionario dell'ammontare di Euro 154.005.000,00, costituito da numero 20.534.000 obbligazioni del valore nominale di Euro 7,50 (sette virgola cinquanta) ciascuna, convertibili in azioni, e di aumentare il capitale sociale, esclusivamente a servizio della conversione, di un importo massimo ora residuo di Euro 19.902.592,00 mediante emissione di massime ora residue 19.902.592 azioni del valore nominale di Euro 1 ciascuna;
- in esercizio della delega attribuita dall'Assemblea straordinaria del 29.09.2004, ha deliberato in data 3.05.2005 di aumentare il capitale sociale per complessivi massimi ora residui Euro 3.525.128,00, mediante emissione di massime numero 3.525.128 azioni ordinarie Banca Intermobiliare SpA aventi le stesse caratteristiche di quelle attualmente in circolazione, da offrire in sottoscrizione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, ottavo comma, Codice Civile, a dipendenti della società, della società controllante e delle società controllate, al prezzo di Euro 1,00 (uno) con eventuale sovrapprezzo. L'aumento di capitale può essere eseguito sino al 15 maggio 2010.

L'Assemblea ordinaria dei soci tenutasi in data 24.04.2009 ha autorizzato la società (per un periodo di mesi diciotto) all'acquisto di azioni ordinarie BIM in conformità con quanto stabilito dalla prassi di mercato ammessa ai sensi dell'art. 180 D. Lgs. 58/1998 con Delibera Consob 16839 del 19.03.2009 e con i seguenti limiti e modalità:

- (i) quantitativo massimo di azioni da acquistare 15.500.000;
- (ii) prezzo unitario delle proposte di acquisto non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo corrente della proposta di negoziazione in acquisto indipendente più elevata presente sul mercato.
- (iii) acquisto effettuato sui mercati regolamentati, secondo le modalità operative stabilite nell'applicabile regolamento emanato da Borsa Italiana SpA e tali da non consentire l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Le azioni proprie in portafoglio al 31.12.2009 (data di chiusura dell'esercizio 2009) ammontavano a 6.968.601.

L'Assemblea ordinaria convocata per il giorno 23.04.2010 discuterà una proposta di rinnovo per diciotto mesi dell'autorizzazione al buy back su massime n. 15.500.000



azioni con finalità di costituzione di un c.d. “magazzino titoli”, ai sensi della relativa prassi di mercato ammessa approvata da Consob con Delibera del 19.03.2009.

**l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cc.)**

Banca Intermobiliare, pur essendo controllata di diritto da Cofito S.p.A, avente sede legale in Torino, via Gramsci n. 7 (esercente attività finanziaria non nei confronti del pubblico ed iscritta all’elenco di cui all’art. 113, D. Lgs. 385/1993), non è soggetta all’attività di direzione e coordinamento di quest’ultima.

Banca Intermobiliare, in qualità di capogruppo del Gruppo Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni, esercita - ai sensi dell’art. 61 D. Lgs. 385/1993 - l’attività di direzione e coordinamento nei confronti delle altre società appartenenti al Gruppo.

\*\*\*

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall’art. 123-bis, comma 1, lettera i) (“*gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un’offerta pubblica di acquisto*”) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (Sez. 8)

- le informazioni richieste dall’art. 123-bis, comma 1, lettera l) (“*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*”) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

### **3. ADESIONE A CODICI DI COMPORTAMENTO**

*(ex art. 123-bis, comma 2, lettera a) TUF)*

BIM ha adottato –nei termini illustrati nella presente relazione- il Codice di Autodisciplina (edizione marzo 2006) approvato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana SpA. e disponibile sul sito internet [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)

\*\*\*

Né l'Emittente né le società aventi rilevanza strategica da essa controllate sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

### **4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

#### **4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) TUF)**

In conformità con quanto stabilito dall'art. 147 ter del D. Lgs. 58/1998, la procedura disciplinata dall'art. 9 del vigente Statuto prevede che la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione avvenga sulla base di liste presentate dagli azionisti e consente di riservare alla minoranza la nomina di almeno uno dei membri del Consiglio.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, debbono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. La lista per la quale non siano osservate tutte le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero quella diversa percentuale stabilita dalla CONSOB con regolamento, tenuto conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate.

In conformità con quanto disposto dalla Delibera Consob 27 gennaio 2010 n. 17148, per il 2010 la quota minima di partecipazione al capitale richiesta per la presentazione di liste di candidati è pari al 2,5%.

Almeno uno dei membri del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se quest'ultimo è composto da più di sette membri, deve/devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per i sindaci nonché gli ulteriori requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate. In ciascuna lista deve essere chiaramente indicato quali siano i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e/o dallo statuto.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

1. Dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli amministratori da eleggere meno uno.
2. L'ultimo membro del Consiglio di Amministrazione è tratto dalla lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti secondo l'ordine in questa previsto. Qualora venga votata un'unica lista, l'intero Consiglio di Amministrazione viene tratto dalla medesima.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, il Consiglio provvede a norma di legge

\*\*\*

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuite, in via esclusiva e nel rispetto dell'art. 2436 Codice Civile, le deliberazioni concernenti:

- a) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di socio;
- b) l'adeguamento dello statuto alle disposizioni normative.

#### **4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)**

L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato con deliberazioni dell'Assemblea dei soci del 30.04.2007 sulla base della proposta presentata dalla controllante Co.Fi.To., verrà in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31.12.2009.

Per le informazioni circa la composizione del Consiglio in carica alla data di chiusura dell'esercizio, si rinvia alla Tabella 1 riportata in appendice.

\*\*\*

In data 07.01.2009 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a deliberare ai sensi dell'art. 2386 c.c. la nomina del Consigliere Sig. Roberto RUOZI in sostituzione del dimissionario Gianpaolo ABBONDIO.

A seguito delle dimissioni dalla carica di Consigliere rassegnate dal Sig. Karel DE BOECK con efficacia dal 5.03.2009, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto in data 30.03.2009 alla relativa sostituzione ai sensi dell'art. 2386 c.c., nominando il Sig. Giuseppe GRASSANO.

I Consiglieri RUOZI e GRASSANO sono stati confermati dall'Assemblea dei soci del 24.04.2009.

A seguito delle dimissioni rassegnate dal Sig. Giuseppe GRASSANO con efficacia dal 2.10.2009, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto in data 13.11.2009 alla relativa sostituzione nominando ai sensi dell'art. 2386 c.c. il Sig. Angelo CECCATO.

Per quanto concerne il Vice Presidente sig. Mario Scanferlin, si segnala che, con provvedimento notificato in data 11.01.2010, Consob - in esito ad un procedimento amministrativo avviato anche nei confronti dell'interessato in qualità di Vice Presidente della controllante Co.Fi.To. SpA ed avente ad oggetto la contestazione di una violazione dell'art. 187 bis, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 58/1998 in materia di abuso di informazioni privilegiate - ha disposto tra l'altro l'applicazione della sanzione amministrativa accessoria consistente nella perdita temporanea - per un periodo di sei mesi - dei requisiti di onorabilità previsti per gli esponenti aziendali di società quotate. Il Consiglio di Amministrazione in data 8.02.2010 ha preso atto di quanto sopra ed ha dichiarato la sospensione del Sig. Scanferlin dalla carica di Consigliere di Amministrazione.

\*\*\*

### **Caratteristiche personali e professionali del Consiglio di Amministratore**

Gli Amministratori in carica alla data della presente Relazione sono in possesso dei requisiti di professionalità ed onorabilità prescritti dal Regolamento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della programmazione economica del 18.03.1998, n. 161 e dal Regolamento del Ministero della Giustizia del 30.03.2000 n. 162.

I Consiglieri DEZZANI, CERRI e RUOZI sono inoltre in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, TUF e dei criteri applicativi 3.C.1 e 3.C.2.

Per i dettagli circa le cariche attualmente ricoperte da ciascun amministratore in altre società quotate o società finanziarie, bancarie e assicurative si rimanda alla tabella riportata quale Allegato A) alla presente Relazione.

\*\*\*

Non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Consiglio a far data dalla chiusura dell'esercizio 2009.

### **Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società**

Con il "*Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione*" approvato in data 26.06.2009, il Consiglio attualmente in carica ha individuato in cinque il numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri) compatibile con lo svolgimento dell'incarico di Consigliere di Amministrazione della Banca, analogamente a quanto previsto per i soggetti facenti parte dell'organo di controllo e ferma restando la necessità dell'autorizzazione assembleare alla deroga al divieto di concorrenza prevista dall'art. 2390 Codice Civile. L'attuale composizione del Consiglio rispetta i suddetti criteri di cumulo degli incarichi.

### **4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** **(ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)**

Come previsto dallo Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno una volta al mese.

Nel corso dell'esercizio 2009 si sono tenute n. 16 riunioni della durata media di due ore.

Il calendario approvato per l'esercizio 2010 prevede complessive n. 12 riunioni. Precedentemente alla data di approvazione della presente relazione (23 marzo 2010) il Consiglio di Amministrazione di BIM ha già tenuto n. 2 riunioni.

Il calendario degli eventi societari per l'esercizio 2010 è stato regolarmente pubblicato mediante comunicato stampa diffuso al mercato in data 21.01.2010.

Il funzionamento del Consiglio di Amministrazione è disciplinato mediante apposito regolamento approvato in data 26.06.2009.

Il "*Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione*" approvato da BIM in data 26.06.2009 dispone che, al fine di consentire agli interessati di agire in modo informato, il Presidente – per il tramite della Segreteria societaria - trasmetta a ciascun Amministratore e Sindaco la documentazione inerente le materie all'ordine del giorno di ciascuna seduta non appena disponibile e comunque entro le 48 ore anteriori alla data fissata per la riunione, salvi i casi in cui si renda necessario un ridotto termine di preavviso.

Il Presidente può invitare a partecipare alla riunione del Consiglio, senza diritto di voto, i Dirigenti della Società ovvero altri soggetti o consulenti esterni, la cui presenza sia ritenuta necessaria o utile dal Presidente in relazione alle materie da trattare.

Partecipano stabilmente alle sedute del Consiglio:

- (i) il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, in occasione delle riunioni convocate per l'approvazione delle situazioni contabili di periodo;
- (ii) i Responsabili delle funzioni di controllo interno, in occasione delle riunioni convocate per l'esame delle relazioni periodiche redatte da queste ultime.

\*\*\*

Ai sensi del vigente Statuto sociale, sono tra l'altro riservati alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione:

- (i) le decisioni concernenti l'esame e l'approvazione delle operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario;
- (ii) le decisioni concernenti le linee e le operazioni strategiche ed i piani industriali e finanziari;
- (iii) la supervisione strategica consistente nella determinazione degli indirizzi e degli obiettivi aziendali strategici e nella verifica della loro attuazione;
- (v) le strategie di sviluppo territoriale;

- (vi) la determinazione dell'assetto organizzativo generale nonché l'eventuale costituzione di Comitati interni agli organi aziendali con funzioni consultive o di coordinamento;
- (vii) la nomina e la revoca del Direttore Generale e dei dirigenti ed il conferimento dei relativi poteri;
- (viii) la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del Gruppo.

\*\*\*

Le materie indicate dal Codice di Autodisciplina (Principi 1.P.1, 1.P.2; criteri applicativi da 1.C.1 a 1.C.4) sono effettivamente riservate al Consiglio di Amministrazione sia in forza di disposizioni statutarie, sia in forza di delibere Consiliari di distribuzione dei poteri sociali od a seguito della prassi societaria.

Nel corso dell'esercizio 2009 le decisioni rilevanti da un punto di vista strategico e comunque attinenti lo sviluppo e l'evoluzione della struttura del Gruppo Banca Intermobiliare sono state previamente esaminate ed approvate dal Consiglio di Amministrazione di BIM (società capogruppo del Gruppo Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni).

Questo organo procede inoltre alla valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, contabile ed amministrativo della società.

In particolare si evidenzia quanto segue:

- (i) l'articolo 10, secondo comma, del vigente statuto sociale attribuisce alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti le seguenti materie:
  - la supervisione strategica consistente nella determinazione degli indirizzi e degli obiettivi aziendali strategici e nella verifica della loro attuazione;
  - le decisioni concernenti le linee e le operazioni strategiche ed i piani industriali e finanziari;
  - l'esame e l'approvazione delle operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario;
  - l'assunzione e la cessione di partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole, purchè non determinanti l'assunzione di responsabilità illimitata per le obbligazioni delle società partecipate;
  - la determinazione dell'assetto organizzativo generale nonché l'eventuale costituzione di Comitati interni agli organi aziendali con funzioni consultive o di coordinamento;
  - la nomina e la revoca del Direttore Generale e dei dirigenti ed il conferimento dei relativi poteri;
  - la designazione degli Amministratori e dei Sindaci delle Società partecipate e la determinazione dei criteri per il coordinamento e la

- direzione delle società del Gruppo nonché dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;
- le strategie di sviluppo territoriale;
  - l'acquisto e la cessione di immobili;
  - l'approvazione e la modificazione della normativa di carattere generale riguardante i rapporti di lavoro;
  - l'approvazione e la modifica dei principali regolamenti interni;
  - la nomina del responsabile delle funzioni di revisione interna e di controllo di conformità, previo parere del Collegio Sindacale.
- (ii) l'articolo 14, primo comma, dello statuto sociale prevede che gli amministratori riferiscano tempestivamente al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle Società controllate con particolare riferimento ad eventuali operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi;
- (iii) l'articolo 14, terzo comma, dello statuto sociale stabilisce che in occasione delle riunioni consiliari e con cadenza almeno trimestrale l'amministratore delegato e gli altri amministratori esecutivi riferiscano al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni rilevanti effettuate dalla società e dalle società controllate;
- (iv) la prassi di governance adottata prevede infine che il Consiglio, anche in via mediata attraverso l'attività del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per le nomine e la remunerazione:
- verifichi l'adeguatezza del sistema organizzativo ed amministrativo della società e del Gruppo ad essa facente capo;
  - determini la remunerazione dell'Amministratore delegato e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche.

\*\*\*

Mediante apposita delibera – quadro approvata dal Consiglio di Amministrazione sono definiti i poteri delegati ad altri organi interni alla banca, con specifico riguardo ai servizi di negoziazione in strumenti finanziari ed all'erogazione del credito.

Data la natura di istituto bancario propria di BIM, alle eventuali operazioni poste in essere con i membri del Consiglio di Amministrazione sono applicabili le disposizioni di cui all'art. 136 D. Lgs. 385/1993 (Testo Unico bancario) che richiedono la preventiva unanime approvazione del Consiglio e di tutti i membri del Collegio sindacale, fermi restando gli obblighi di astensione previsti dalla legge.

Per quanto concerne le operazioni con parti correlate si rinvia a quanto riportato al successivo paragrafo 11.

L'assemblea dei soci di BIM del 30.04.2007 ha riconosciuto agli Amministratori nominati per il triennio 2007/2009 la facoltà di assumere altri incarichi ai sensi dell'art. 2390 Codice Civile.

## 4.4. ORGANI DELEGATI

### **Amministratori Delegati**

Il Consiglio di Amministrazione in carica ha nominato il Sig. Pietro D'Aguì quale Amministratore delegato per il triennio 2007-2009.

L'Amministratore Delegato, in esercizio dei poteri di ordinaria amministrazione a lui attribuiti:

- (i) cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della banca - in linea con quanto previamente determinato dal Consiglio di Amministrazione- sia costantemente adeguato alla realtà ed alle dimensioni della banca stessa e del Gruppo bancario da questa diretto e coordinato;
- (ii) riferisce trimestralmente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni rilevanti effettuate dalla Società e dalle sue controllate e partecipate;
- (iii) coordina l'attività svolta dalle società controllate;
- (iv) conferisce ordini per iscritto in riferimento all'attività di negoziazione in conto proprio nei limiti pro – tempore stabiliti dalle relative delibere del Consiglio di Amministrazione.

### **Presidente**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è titolare di deleghe gestionali, promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario garantendo l'equilibrio di poteri rispetto agli organi delegati e si pone come interlocutore degli organi interni di controllo e dei comitati interni.

In casi di necessità ed urgenza, al Presidente del Consiglio di Amministrazione è conferita la facoltà di svolgere compiti di supplenza degli organi esecutivi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione rappresenta legalmente la Società di fronte ai terzi ed in giudizio, con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie o amministrative, in ogni grado ed in qualunque sede, anche per giudizi di cassazione e revocazione, nominando e revocando avvocati e procuratori alle liti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dr.ssa Franca Bruna Segre, non svolge il ruolo di *chief executive officer* e non è azionista di controllo dell'Emittente.

La famiglia Segre detiene attualmente il 15% del capitale sociale di Co.Fi.To. SpA, controllante diretta di BIM.



### **Comitato esecutivo (solo se costituito) (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)**

Il Consiglio di Amministrazione non ha costituito al proprio interno un Comitato esecutivo.

### **Informativa al Consiglio**

Nel corso dell'esercizio 2009 l'Amministratore delegato ha puntualmente riferito al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale con cadenza almeno trimestrale, come stabilito dal vigente Statuto Sociale, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni rilevanti effettuate dalla Società e dalle sue controllate e partecipate.

Il contenuto delle predette relazioni è riportato nei verbali delle corrispondenti riunioni del Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore delegato ha provveduto ad informare il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale in ordine all'attività svolta ed alle principali operazioni compiute dalla Società e dalle sue controllate che non necessitano di preventiva approvazione del Consiglio.

### **4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI**

Il Consiglio di amministrazione attualmente in carica ha conferito al Consigliere Gianclaudio GIOVANNONE incarico di supervisione delle attività di:

- sviluppo commerciale, marketing e comunicazione, ivi inclusa la diffusione del marchio BIM;
- assistenza all'apertura di nuove Filiali.

### **4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI**

Nel Consiglio di Amministrazione di BIM sono attualmente presenti tre amministratori indipendenti, sia ai sensi di legge sia ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate.

I Consiglieri indipendenti RUOZI e CERRI sono membri del Comitato per le nomine e la remunerazione. I Consiglieri indipendenti CERRI e DEZZANI sono membri del Comitato per il controllo interno. (Si rinvia in proposito – rispettivamente - ai successivi paragrafi 9 e 10).

Il vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione prevede che, dopo la nomina di un amministratore indipendente – e, successivamente, almeno una volta l'anno - il Consiglio valuti la sussistenza dei relativi requisiti, rendendo noto al mercato l'esito delle proprie analisi mediante comunicato stampa e nella relazione annuale sul governo societario. Il Collegio Sindacale verifica la corretta applicazione

dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per la valutazione dell'indipendenza dei propri membri.

Il Consiglio di Amministrazione che - a seguito della scadenza dell'organo amministrativo in carica -verrà nominato dall'Assemblea dei soci del 23.04.2009 procederà alla verifica della sussistenza in capo ai propri membri dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza stabiliti dalla legge e dallo Statuto.

\*\*\*

Come evidenziato nella Tabella 1 riportata in appendice, gli Amministratori indipendenti CERRI e DEZZANI hanno partecipato alle riunioni tenute dal Comitato per il controllo interno nel corso dell'esercizio 2009 – rispettivamente nelle percentuali del 100% e del 85,7%.

#### **4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR**

Non ricorrendo i presupposti previsti dal Codice (il Presidente del Consiglio di Amministrazione non riveste il ruolo di chief executive officer, né controlla l'emittente) non si è proceduto alla designazione del *lead independent director*.

### **5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE**

BIM ha provveduto all'emanazione delle seguenti disposizioni interne:

- Disciplina market abuse - procedura applicativa dell'art. 114 D. Lgs. 58/98 (norme procedurali per l'adempimento degli obblighi di comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate riguardanti BIM e le società da essa controllate);
- Disciplina market abuse – Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate;
- Politica di gestione dei conflitti di interesse - documento ex art. 25, Regolamento congiunto Banca d'Italia / Consob del 29.10.2007;
- Procedura in punto operazioni personali (Regole per la gestione del flusso di informazioni privilegiate, confidenziali e proprietarie; Misure organizzative per lo scambio delle predette informazioni; restrizioni all'operatività personale in caso di possesso o di circolazione di informazioni privilegiate o confidenziali).

Le predette disposizioni interne in materia di comunicazioni al pubblico sono applicabili anche alle società appartenenti al Gruppo che fa capo a Banca Intermobiliare SpA.

Le procedure di trattamento delle informazioni societarie coinvolgono direttamente – oltre che il Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore delegato - l'Area Risk & Compliance, la Funzione legale (cui fanno capo i servizi di segreteria societaria) e l'Area Strategia e Sviluppo (competente in materia di relazione e comunicazione con investitori e con le principali controparti finanziarie del Gruppo).

In punto disciplina in materia di *internal dealing* la società ha provveduto a predisporre una specifica procedura interna attuativa delle disposizioni introdotte dall'art. 114, D. Lgs. 58/1998 e delle relative norme Consob di attuazione, identificando i soggetti rilevanti nei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e nell'organo amministrativo della società controllante Co.Fi.To. SpA.

## **6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO**

Sono costituiti in seno all'attuale Consiglio di Amministrazione (in carica per gli esercizi 2007/2009) i seguenti Comitati:

- Comitato per il controllo interno;
- Comitato per le nomine e la remunerazione.

I compiti e la composizione del Comitato per le nomine e la remunerazione e del Comitato per il controllo interno attualmente in carica vengono fornite nelle successive sezioni 7 e 9.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre costituito i seguenti organismi, aventi funzioni propositive, consultive e deliberative:

### *Comitato di coordinamento tra i Responsabili di Area*

E' composto dall'Amministratore Delegato (con funzioni di Presidente), da tutti i Responsabili delle Aree operative della società.

Il Comitato svolge attività consultiva e propositiva nei confronti del Consiglio in materia di adeguatezza della struttura organizzativa della Banca e delle società del Gruppo rispetto agli obiettivi identificati in sede di pianificazione o comunque nel rispetto di quanto indicato dal Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore Delegato.

Con specifico riguardo alla politica di rilevazione e gestione degli incentivi (Regolamento Consob 16190/2007) adottata dalla Banca, al Comitato sono attribuiti compiti di analisi in riferimento all'attivazione con soggetti esterni nuove linee di business od al rinnovo di accordi commerciali e di vigilanza sulla coerenza delle politiche commissionali adottate dalla Banca.

Viene predisposta semestralmente, a cura dell'Amministratore Delegato, una relazione al Consiglio sull'attività del Comitato, sugli interventi organizzativi programmati e realizzati.

Nel corso dell'esercizio 2009 si sono tenute otto riunioni del Comitato di coordinamento tra i Responsabili di Area

#### Comitato di Credito e Corporate Finance

Il Comitato è composto dall'Amministratore Delegato (in qualità di Presidente del Comitato), dal Responsabile dell'Area Servizi Finanziari e dal Vice-Responsabile dell'Area Servizi Finanziari ed è competente – nei limiti delle deleghe stabilite dal Consiglio di Amministrazione in materia di erogazione del credito, corporate finance, adesione a consorzi di collocamento, definizione di politica dei tassi.

Nel corso dell'esercizio 2009 si sono tenute 37 riunioni del Comitato di Credito e di Corporate Finance

#### Comitato Rischi

E' un organo collegiale avente potere deliberativo, consultivo e informativo costituito allo scopo di assicurare il presidio e la gestione dei rischi e la salvaguardia del valore aziendale.

E' composto dall'Amministratore Delegato e dai Responsabili delle seguenti strutture: Area Risk & Compliance; Area Amministrativa; Funzione di Risk Management; Area Servizi Finanziari; Area Mercati Finanziari.

Il Comitato Rischi è – tra l'altro – competente in materia di attuazione delle strategie e delle politiche di Gruppo di gestione dei rischi deliberate dal Consiglio di Amministrazione, assicurando l'indirizzo e il coordinamento delle principali azioni; rispetto degli indirizzi e delle indicazioni delle Autorità di Vigilanza in materia di misurazione/valutazione e governo dei rischi.

Il Comitato provvede ad assicurare all'Amministratore delegato una visione integrata in materia di esposizione ai rischi, riferendo su eventuali inadempimenti e/o violazioni delle politiche stabilite in materia; individua, analizza e monitora le situazioni di potenziale significativo incremento del rischio e gestire direttamente eventi di particolare impatto; garantisce un costante flusso informativo tra le varie funzioni aziendali direttamente impegnate a gestire attività potenzialmente soggette al rischio, sia per conto della Banca sia per conto della Clientela.

Nel corso dell'esercizio 2009 si sono tenute sei riunioni del Comitato Rischi.

## **7. COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE**

Il Comitato risulta attualmente così composto:

Roberto RUOZI (Presidente)

Consigliere non esecutivo indipendente

Pietro Angelo CERRI

Consigliere non esecutivo indipendente

Franco GIRARD

Consigliere non esecutivo.

Alle riunioni del Comitato per la remunerazione possono partecipare il Presidente e gli altri membri del Collegio Sindacale (a discrezione del Collegio medesimo)

Nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono discusse o formulate proposte relative alla remunerazione dei membri del Consiglio.

Nel corso dell'esercizio 2009 si sono tenute due riunioni del Comitato per le nomine e la remunerazione della durata media di 30 minuti circa.

Per le informazioni concernenti la partecipazione di ciascun componente si rimanda alla Tabella 1 riportata in appendice.

Dal 1.10.2010 e sino alla della presente relazione il Consiglio per le nomine e la remunerazione ha tenuto 1 riunione.

\*\*\*

### **Funzioni del comitato per le nomine e la remunerazione**

In materia di nomine, il Comitato:

- a) propone al Consiglio di amministrazione i candidati alla carica di amministratore nel caso previsto dall'art. 2386, primo comma, cod. civ., qualora occorra sostituire un amministratore indipendente;
- b) indica i candidati alla carica di amministratore indipendente da sottoporre all'assemblea dei soci di BIM, tenendo conto di eventuali segnalazioni pervenute dagli azionisti;
- c) formula pareri al Consiglio in merito:
  - (i) alla dimensione ed alla composizione dello stesso nonché, eventualmente, in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna;
  - (ii) all'eventuale nomina del Direttore Generale e/o di Vice Direttori ed alla designazione degli Amministratori e dei Sindaci delle Società partecipate;
  - (iii) alle proposte di nomina del Responsabile Internal Audit e del Responsabile della Funzione Compliance;

In materia di remunerazione, il Comitato:

- a) formula pareri al Consiglio ai fini della predisposizione da parte di quest'ultimo delle proposte da sottoporre all'Assemblea ai fini dell'approvazione di:
  - (i) politiche di remunerazione a favore di Consiglieri di amministrazione, di dipendenti della banca e del Gruppo (ivi inclusi i Responsabili delle funzioni di controllo ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili) o di collaboratori non legati da rapporti di lavoro subordinato;
  - (ii) piani di compenso in denaro o basati su strumenti finanziari in favore dell'Amministratore delegato e dell'alta direzione della Banca e del Gruppo;

- b) valuta periodicamente le politiche di remunerazione di cui alla precedente lettera a) e vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore delegato.

Le riunioni del Comitato sono oggetto di apposita verbalizzazione.

## **8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

Spetta all'Assemblea dei Soci la determinazione dell'indennità in misura fissa, unica o periodica da attribuire ai componenti il Consiglio di Amministrazione.

I compensi riconosciuti agli amministratori esecutivi in carica nel triennio 2007 /2009 non sono stati formalmente legati ai risultati aziendali conseguiti o al raggiungimento di specifici obiettivi rivestendo i medesimi, seppur indirettamente attraverso la controllante Cofito SpA, la qualifica di soci rilevanti di Banca Intermobiliare.

Agli Amministratori non esecutivi è attribuita l'indennità stabilita dall'Assemblea dei Soci, che non è legata ai risultati aziendali conseguiti o al raggiungimento di specifici obiettivi.

Non sono previsti a favore degli stessi piani di incentivazione su base azionaria.

Gli alti dirigenti della società sono beneficiari di bonus e piani di incentivazione legati ai risultati economici conseguiti ed alle performance personali, all'occorrenza approvati con cadenza annuale.

L'Assemblea degli Azionisti di BIM convocata per l'approvazione del bilancio al 31.12.2009 sarà chiamata a deliberare anche in merito all'adozione della Politica di remunerazione ed incentivazione del Gruppo BIM, predisposta in conformità con quanto stabilito dal Progetto di governo societario approvato in data 26.06.2009 ai sensi delle applicabili disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia.

### **Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto**

Non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o revoca senza giusta causa ovvero nel caso in cui il rapporto cessi a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

## **9. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO**

Il Comitato per il Controllo in carica sino all'approvazione del bilancio per l'esercizio 2009 è così composto:

Flavio Dezzani (Presidente)	Consigliere non esecutivo indipendente;
Pietro Angelo Cerri	Consigliere non esecutivo indipendente;
Giuseppe Santonocito	Consigliere non esecutivo.

Il Consigliere Dezzani possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria che è stata oggetto di verifica da parte del Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Alle riunioni del Comitato per il controllo interno partecipano stabilmente: il Presidente del Collegio Sindacale ed (a discrezione del Collegio medesimo) gli altri membri effettivi; il Responsabile della funzione di Internal Audit; il Responsabile dell'Area legale e Controlli (in qualità di Segretario); il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98 (almeno in occasione delle riunioni precedenti la diffusione di dati contabili di periodo).

Onde rafforzare il collegamento tra gli Organi della società preposti al controllo, alle riunioni del Comitato per il controllo interno sono invitati a partecipare in qualità di uditori anche rappresentanti della società di revisione incaricata.

L'Amministratore delegato ha facoltà di prendere parte alle riunioni del Comitato; i Responsabili delle Aree operative possono essere chiamati a partecipare in occasione della trattazione di specifiche tematiche all'ordine del giorno.

Su invito del Comitato per il controllo interno hanno preso parte alle riunioni del medesimo tenutesi nel 2009, oltre ai componenti della società di revisione incaricata Deloitte & Touche, i responsabili di funzioni della banca di volta in volta individuati come competenti per la trattazione di specifici argomenti (ad esempio in materia creditizia e contabile).

Nel corso dell'esercizio 2009 il Comitato per il controllo interno di BIM (in carica per gli esercizi 2007/2009) ha tenuto complessivamente 7 riunioni della durata media di due ore.

Le riunioni del Comitato hanno cadenza di norma bimestrale e vengono di norma convocate in prossimità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione. In caso di necessità od urgenza, su richiesta di ciascuno dei componenti, possono essere convocate -anche per le vie brevi- riunioni straordinarie del Comitato.

Precedentemente alla data di approvazione della presente relazione (23 marzo 2010) il Comitato per il Controllo Interno di BIM ha già tenuto n. 2 riunioni

### **Funzioni attribuite al comitato per il controllo interno**

Le principali competenze attribuite al Comitato riguardano:

1. l'assistenza al Consiglio di Amministrazione nello svolgimento delle seguenti attività:
  - a. definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali

- rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- b. valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
  - c. descrizione, nella relazione sul governo societario, degli elementi essenziali del sistema di controllo interno, valutando l'adeguatezza complessiva dello stesso.
2. la valutazione, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, del corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
  3. su richiesta dell'amministratore delegato la formulazione di pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
  4. la valutazione dei piani di lavoro predisposti dai responsabili delle varie funzioni di Controllo interno e delle loro relazioni periodiche;
  5. la valutazione delle proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché del piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione;
  6. la vigilanza sull'efficacia del processo di revisione contabile;
  7. lo svolgimento degli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio, anche con riferimento ai presidi volti a garantire la trasparenza e la correttezza delle operazioni con parti correlate;
  8. la predisposizione della relazione al Consiglio almeno semestrale, in occasione della approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Al Comitato per il Controllo Interno sono attribuite funzioni propositive, consultive e di monitoraggio in materia di *compliance*.

\*\*\*

Nelle riunioni tenutesi nel corso dell'esercizio 2009, il Comitato ha in particolare trattato i seguenti argomenti:

- esame delle posizioni di credito rilevanti;
- approfondimenti sulle partite di bilancio;
- esame del processo di adeguamento alle disposizioni introdotte dalla normativa di recepimento della Direttiva Mifid;
- esame del piano di lavoro per la revisione del bilancio predisposto dalla società di revisione;
- esame delle verifiche effettuate dalle funzioni di controllo interno ed approvazione dei piani di verifica annuali;
- esame della situazione complessiva dei reclami ricevuti dalla Banca.

\*\*\*

Il Collegio Sindacale di BIM partecipa regolarmente alle riunioni del Comitato di Controllo interno.



Le riunioni del Comitato sono oggetto di apposita verbalizzazione.

\*\*\*

In considerazione dello status di banca proprio della società, lo svolgimento dei compiti affidati al Comitato si svolge in armonia con i principi fissati dalla applicabile normativa legislativa e regolamentare in tema di controlli interni.

Il Comitato collabora fattivamente con il Consiglio di Amministrazione, con il Collegio Sindacale, con la Società di revisione, con l'alta direzione della banca ed, in particolare, con la funzione di internal audit nell'opera di mantenimento di un efficace sistema di controlli interni e nell'individuazione di adeguate politiche di assunzione dei rischi, secondo quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia.

Ai fini di un efficace svolgimento delle proprie mansioni, il Comitato ha accesso diretto alle pratiche di competenza della funzione di internal audit presso la Capogruppo BIM e delle altre funzioni di Controllo interno.

Il Comitato può proporre impegni di spesa connessi alle materie di propria competenza agli Organi deputati.

## **10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**

Il Consiglio di Amministrazione di BIM nella riunione del 24.04.2009 ha approvato il Resoconto ICAAP 2009 - redatto seguendo l'articolazione proposta da Banca d'Italia nelle Istruzioni di Vigilanza (Titolo III, Capitolo 1, Allegato E delle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche") - unitamente al documento PILLAR III - "Informativa al pubblico".

Gli aspetti di governo e di processo dei singoli rischi a cui il Gruppo è esposto, con le relative metodologie di misurazione/valutazione sono stati formalizzati in specifici documenti denominati Risk Policy.

Inoltre, gli aspetti tecnici delle modalità di misurazione e/o di stress testing, sono stati dettagliati in documenti metodologici di supporto alle Risk Policy.

Precedentemente il Consiglio di Amministrazione aveva approvato il Regolamento ICAAP 2008 del Gruppo Banca Intermobiliare che definisce i principi guida, i ruoli e le responsabilità delle funzioni organizzative coinvolte nel processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale ed assicura la regolare ed efficace esecuzione delle attività di valutazione del capitale complessivo relativamente alla sua adeguatezza, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti e alle strategie aziendali. Al fine di garantire la sostenibilità degli obiettivi di redditività (nel breve come nel medio/lungo termine) e la stabilità dei risultati aziendali che sono strettamente correlati all'efficienza del sistema interno per il controllo dei rischi tipici dell'attività bancaria, il Consiglio ha istituito il Comitato Rischi (si cfr. paragrafo 6).

BIM adegua ed aggiorna costantemente la mappatura dei rischi al fine di includere nei successivi Resoconti ICAAP gli eventuali ulteriori rischi a cui il Gruppo potrebbe essere esposto.

\*\*\*

Il sistema di controllo interno del Gruppo Banca Intermobiliare è articolato nei seguenti livelli:

- controlli di linea, diretti ad assicurare un corretto svolgimento dell'operatività; trattasi quindi di controlli di tipo gerarchico effettuati dalle stesse strutture produttive, generalmente incorporati nelle stesse procedure o eseguiti in attività di back office;
- controlli sulla gestione dei rischi (*risk management*), mirati a definire le metodologie di misurazione del rischio, verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio/rendimento. Questi controlli sono affidati a funzioni diverse da quelle produttive;
- attività di controllo di conformità alle norme – *compliance* – mirati a presidiare i rischi connessi alla mancata conformità alla normativa esterna ed interna;
- attività di revisione interna – *internal audit* – finalizzata ad individuare andamenti anomali, violazioni di procedure, normativa interna ed esterna nonché a valutare la funzionalità complessiva del sistema dei controlli interni. Anche questa attività viene svolta da funzioni non operative ed indipendenti.

Di seguito si riporta una sintesi delle mansioni delle singole funzioni che compongono il sistema dei controlli.

### **Risk Management**

Assicura la misurazione ed il controllo integrato dei rischi attraverso il monitoraggio e l'analisi dell'esposizione complessiva al rischio della banca e delle società del Gruppo interessate, coerentemente alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza e alle *best practices* internazionali. In particolare la funzione supporta la Banca ed il Gruppo nella identificazione, gestione e controllo dei rischi assunti e rappresenta la struttura delegata per la realizzazione del processo di determinazione del capitale interno complessivo in ottica ICCAP.

Le responsabilità della Funzione Risk Management si articolano nei seguenti ambiti: Processo ICAAP; rischio di mercato; rischio di credito; rischi operativi; altri rischi.

### **Compliance & Antiriciclaggio**

La funzione di conformità è incaricata di verificare che nei settori operativi rientranti nel rispettivo perimetro di competenza, determinato dal Consiglio di Amministrazione, esistano meccanismi che assicurino il rispetto delle norme applicabili alle attività che determinano i rapporti con la clientela.

La funzione è parte integrante del sistema dei controlli interni e costituisce uno strumento che concorre ad assicurare la sana e prudente gestione del Gruppo, a presidio dei rischi legali e di reputazione potenzialmente in grado di metterne a repentaglio la stabilità e di compromettere il legame fiduciario con la clientela.

Presso la Funzione Compliance e Antiriciclaggio è accentrato l'ufficio del Responsabile Aziendale Antiriciclaggio, avente competenza sulla capogruppo.

Alla Funzione è inoltre attribuita la competenza in materia di operazioni sospette di abusi di mercato.

### **Investment Services Audit**

E' la funzione dedicata al controllo sul corretto svolgimento dei servizi di investimento e dei servizi bancari da parte del personale addetto alla prestazione degli stessi; i controlli vengono espletati tramite ispezioni presso il luogo di prestazione del servizio – filiali e uffici dei promotori finanziari - e controlli a distanza tramite ausilio di applicativi informatici.

### **Internal Audit**

Svolge attività indipendente ed obiettiva di “assurance” e consulenza a livello di Gruppo, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione.

Lo scopo dell'attività di auditing è di determinare se il processo di gestione dei rischi, il sistema di controlli e la *governance*, così come strutturate dal management aziendale, sono adeguati e funzionali per assicurare – tra l'altro – che i rischi siano identificati e gestiti in maniera appropriata, ci sia una sufficiente interazione tra le varie unità di *governance*, il reporting finanziario, manageriale e operativo sia accurato, preciso e puntuale e l'operatività aziendale sia *compliant* con la normativa interna ed esterna.

La funzione supervisiona le attività svolte dalle altre funzioni di controllo della Banca – Investment Services Audit, Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio - e delle società controllate; tale attività viene svolta tramite flussi informativi e con verifiche dirette sulle società del gruppo o su singoli processi delle stesse in linea con il piano di audit annuale

\*\*\*

Le funzioni di controllo della Capogruppo Banca Intermobiliare SpA svolgono attività di controllo e coordinamento sulle funzioni speculari presenti nelle società controllate, in particolare collaborano con le funzioni **Internal Audit e Risk Management** della società di gestione del risparmio Symphonia SGR S.p.A..

Il Sistema dei Controlli e la situazione dei rischi sono periodicamente portate a conoscenza del Comitato di Controllo, che svolge un ruolo attivo, avvalendosi delle funzioni di controllo della Banca nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

### **Organismo di Vigilanza 231**

L'Organismo, costituito ai sensi del decreto Legge 231/01, ha il compito di vigilare sull'adeguatezza ed efficace attuazione del Modello organizzativo adottati ai sensi del

predetto Decreto, sul funzionamento e sull'osservanza del Modello medesimo e del Codice etico da parte degli organi sociali, dei dipendenti e dei collaboratori delle società del gruppo BIM.

\*\*\*

## **Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria**

### Premessa

Il Gruppo Banca Intermobiliare ha adottato un Modello di Controllo del Financial Reporting, che costituisce parte integrante del sistema dei controlli interni della Capogruppo e delle Società Controllate e contiene le disposizioni di natura amministrativa e finanziaria finalizzate a garantire la correttezza, veridicità ed attendibilità dei documenti di bilancio e delle informazioni finanziarie comunicate a terzi.

Il suddetto modello di controllo è orientato alla mitigazione delle due principali tipologie di rischi (rischi di errori non intenzionali e rischio di frodi) riconducibili all'informativa societaria ed, in particolare, alla relazione finanziaria annuale e semestrale nonché ad ogni atto o comunicazione di carattere finanziario trasmessa ai portatori di interesse del Gruppo.

Il Modello di Financial Reporting (MFR) si compone dei seguenti documenti:

#### (Livello 1) - Financial Reporting Policy

Documento esplicativo degli standard di comportamento applicabili nell'espletamento delle attività finalizzate alla produzione degli adempimenti obbligatori e dell'informativa finanziaria a valenza di mercato.

#### (Livello 2) - Financial Reporting Procedure – Disclosure

Set di documenti esplicativo delle modalità operative ed indicante ruoli e responsabilità relativi (i) ai processi dell'area amministrativo-contabile della Capogruppo e delle società del Gruppo, i processi di disclosure (regulatory ed ogni altra comunicazione di carattere finanziario) della Capogruppo ed (ii) ai rischi ed controlli individuati nella procedure amministrativo contabili sulla base di una specifica metodologia di analisi.

#### (Livello 3) - Financial Reporting Procedure – Supply Chain

Set di documenti esplicativo delle modalità operative ed indicante ruoli e responsabilità relativi (i) ai processi di business collegati alle entità del Gruppo (società e unità interne) identificate all'interno della filiera dati ("corporate reporting supply chain") e (ii) ai rischi e controlli collegati ai processi di business individuati sulla base di una specifica metodologia di analisi.

Nell'ambito del Modello di Financial Reporting sono in particolare disciplinati i flussi informativi tra l'Ufficio Bilancio della Capogruppo BIM e gli uffici amministrativi delle

società controllate, necessari alla predisposizione della documentazione contabile di periodo.

*Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.*

(a) Le diverse fasi del MFR

Il MFR può essere suddiviso nelle fasi di seguito indicate:

*(a.1) Identificazione e valutazioni dei rischi sull'informativa finanziaria*

Ai fini dell'individuazione dei dati e delle informazioni critiche sono considerati i seguenti profili di analisi qualitativi e quantitativi:

- rilevanza dell'importo dell'informazione finanziaria rispetto alla soglia di materialità calcolata a livello di bilancio consolidato;
- natura dell'informazione finanziaria (onde valutare se la stessa implichi stime o in generale un elevato grado di soggettività);
- volume e complessità (anche in termini di trattamento contabile) delle transazioni riflesse nell'informazione finanziaria;
- rischio che il valore dell'informazione finanziaria sia inficiato da errori o frodi, tenuto conto dei controlli interni effettivamente posti in essere sulle attività che generano l'informazione.

Costituisce parte integrante del Modello di Financial Reporting il documento metodologico per la gestione dei rischi dell'area amministrativo-contabile, il quale descrive i criteri, i presupposti metodologici e le azioni di mitigazione individuati per supportare e documentare la validità e la coerenza delle analisi effettuate allo scopo di rilasciare la relazione di attestazione prevista dall'art. 154-bis D. Lgs. 58/1998 a firma del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Per l'identificazione delle voci contabili significative sono stati individuati specifici parametri e soglie quantitative di rilevanza.<sup>1</sup>

Sono inoltre stati definiti appositi parametri qualitativi, individuando i principali casi di "interposizione" tra il dato contabile originario e l'effettiva rappresentazione in bilancio (dati originati da procedura manuale o misurazione dell'evento contabile effettuata da strumenti informativi esterni al sistema contabile; casi di valutazione soggettiva del dato contabile).

Il modello dei rischi e dei controlli realizzato ed impiegato per la valutazione del processo di formazione e composizione delle voci contabili emerse come più significative è strutturato per:

---

<sup>1</sup> Laddove l'incidenza percentuale della singola voce contabile di stato patrimoniale sul patrimonio netto risulti essere superiore all'1%, quest'ultima è ritenuta significativa; analogamente, qualora l'incidenza percentuale della singola voce contabile di conto economico sul risultato economico ante imposte risulti essere superiore al 5%, quest'ultima viene ritenuta significativa.

- profili di rischio, individuati prendendo come riferimento i principi generali in tema di redazione del bilancio d'esercizio, e precisamente: veridicità rispetto alla realtà storica che le voci contabili significative devono rappresentare; correttezza (intesa quale rispetto dei criteri contabili e giuridici nella determinazione dei valori); conformità rispetto alle applicabili disposizioni normative;
- fattori di rischio, individuati sulla base delle indicazioni fornite dal *framework* di riferimento per le verifiche esterne di revisione dei bilanci
- categoria di evento (per ciascun fattore di rischio sono individuati possibili eventi ritenuti riscontrabili nella realtà operativa e che possono rappresentare possibili fonti di rischio.

Il modello degli eventi collega le *failure* delle attività elementari relative alle procedure amministrativo-contabili ed i singoli fattori di rischio.

Il documento identifica inoltre le eventuali *failure* che si possono verificare nel processo di formazione della voce contabile significativa ed attribuisce una stima in termini di pericolosità, valutando la frequenza e l'impatto economico su una scala di valori "alto", "medio" e "basso

L'impatto della variabile relativa all'impatto economico viene classificata come "alto", "medio" o "basso", in funzione dell'effetto distorsivo che può comportare nei confronti della rappresentazione in bilancio dell'evento contabile originario

#### *(a.2) Identificazione e valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati.*

Il MFR segnala la necessità di rilevare la presenza di azioni di mitigazione, ovvero di possibili forme di intervento associate ai fattori che generano i rischi (profili di rischio).

Le azioni di mitigazione corrispondenti alle singole *failure* identificate sono misurate in relazione ad una scala costituita su tre livelli di efficacia (che esprimono e attestano il grado di capacità di contenere i rischi riconducibili alle attività analizzate) e sono suddivise in:

- adeguate: azioni caratterizzate da sistematicità e tempestività rispetto all'evento generato nonché in grado di individuare e prevenire l'eventuale fattispecie di rischio e neutralizzarne gli effetti (abbattimento del rischio inerente correlato del 100%);
- migliorabili: azioni che non forniscono una soluzione ottimale e completa in merito alla sua prevenzione e neutralizzazione (abbattimento del rischio inerente correlato del 50%);
- carenti: azioni non presenti o non in grado di gestire in maniera sistematica, efficace e soddisfacente le fonti di rischio riscontrate (abbattimento del rischio inerente correlato dello 0%).

Le azioni di mitigazione, in linea con le indicazioni fornite dagli standard internazionali di revisione e dalle *best practices* elaborate nell'ambito di misurazione e gestione dei rischi operativi, sono state classificate in due categorie principali:

- *Policy & Procedures* (insieme delle politiche e delle procedure che regolano e disciplinano il corretto funzionamento dell'azienda);

- Controlli applicativi (sono incorporati nelle procedure informatiche, includono le procedure automatizzate all'interno delle applicazioni software e sono finalizzati a verificare la completezza, l'accuratezza, la validità e, in generale, la correttezza dei dati rilevati e processati, nonché a prevenire l'inserimento di dati erronei nel sistema, oltre ad individuare e correggere gli eventuali errori una volta che questi siano stati inseriti).

La valutazione combinata dei rischi inerenti e delle azioni di mitigazione esistenti fornisce una valida ed attendibile indicazione circa l'opportunità e la convenienza di implementare adeguate azioni correttive (eventuali interventi organizzativi finalizzati a ridurre il numero e/o gli effetti negativi di un evento pregiudizievole identificato e valutato).

BIM ha inoltre realizzato un modello di *risk assessment*, aggiornato con cadenza annuale anche dalle società controllate e finalizzato a determinare eventuali azioni correttive adeguate in relazione alle singole voci contabili risultate essere significative anche in relazione all'analisi delle procedure organizzative dell'area amministrativo-contabile collegate alle voci contabili identificate.

#### (b) Le Funzioni coinvolte nel modello ed i rispettivi ruoli

Il MFR coinvolge gli organi sociali e le strutture operative nel rispetto dei differenti livelli di responsabilità, al fine garantire in ogni momento l'adeguatezza e la concreta applicazione del modello.

La Capogruppo BIM – nell'espletamento della propria attività di direzione e coordinamento provvede alla definizione di:

- procedure formalizzate di coordinamento e collegamento fra le Società appartenenti al gruppo e la Capogruppo;
- meccanismi di integrazione dei sistemi contabili, al fine di garantire l'affidabilità delle rilevazioni su base consolidata;
- flussi informativi periodici che consentano di verificare il perseguimento degli obiettivi operativi e di conformità del Modello;
- compiti e responsabilità delle diverse unità deputate al trattamento dell'informativa societaria all'interno del gruppo e relativi meccanismi di coordinamento;
- procedure che garantiscano in modo accentrato la gestione e il controllo di tutti i rischi sui processi di produzione dell'informativa societaria;
- sistemi informativi che consentano di monitorare i flussi e le relazioni fra i soggetti componenti il gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo – con l'ausilio del Comitato di Controllo Interno – provvede, tra l'altro, a:

- vigilare sull'operato del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai fini di garantire che il MFR risulti nel tempo adeguato ed effettivamente applicato;
- deliberare eventuali interventi disciplinari nel caso di violazione delle politiche e procedure interne collegate al MFR da parte del personale della Capogruppo e/o del

personale delle Società del Gruppo rientranti nel perimetro di applicazione del Modello.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è responsabile dell'adeguatezza ed effettiva applicazione del MFR all'interno della Capogruppo e delle Società Controllate che rientrano nel perimetro di applicazione del Modello e provvede, tra l'altro, a:

- verificare periodicamente l'adeguatezza del MFR e, dove necessario, aggiornare lo stesso nel caso di variazioni operative impattanti sul Gruppo (ad esempio, nuovi prodotti o variazioni nella struttura organizzativa);
- verificare nel continuo l'effettiva applicazione del MFR mediante l'effettuazione di specifici test circa il rispetto delle procedure amministrative e contabili e le procedure di comunicazione delle informazioni al pubblico
- trasmettere al Comitato di Controllo Interno una dichiarazione scritta circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione del MFR, in occasione della predisposizione della relazione semestrale e della delibera di approvazione del progetto di bilancio individuale e consolidato.

I competenti organi delle Società Controllate rientranti nel perimetro di applicazione del Modello provvedono tra l'altro a:

- vigilare sull'adeguatezza e sull'effettiva applicazione del MFR all'interno della società di appartenenza;
- adottare adeguate procedure di reporting delle informazioni da rendere alla Capogruppo.

Ogni Referente interno del modello di controllo sull'informativa finanziaria di ciascuna società del Gruppo provvede trimestralmente all'aggiornamento delle lettere di attestazione comprovanti l'esecuzione dei controlli indicati nelle procedure amministrativo contabili specificamente approvate dalla società di appartenenza. Le lettere di attestazione, unitamente alle procedure amministrativo contabili aggiornate, sono inviate al Dirigente Preposto.

\*\*\*

Il Consiglio di Amministrazione valuta il Sistema di controllo interno avvalendosi del supporto del Comitato per il Controllo interno, il quale esamina le relazioni periodiche sull'attività delle funzioni di controllo ed i relativi piani delle verifiche programmate.

### **10.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**

La Banca non ha nominato un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno, in quanto l'attuale organigramma prevede che la funzione di Internal Audit di Gruppo riporti direttamente al Consiglio di



Amministrazione e tutte le funzioni di controllo abbiano accesso diretto al Comitato di Controllo e al Collegio Sindacale.

## **10.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO**

Il Consiglio di Amministrazione non ha nominato un preposto al Controllo interno. Il posizionamento delle funzioni di controllo nell'ambito della struttura organizzativa è disciplinato dall'organigramma societario *pro tempore* vigente.

## **10.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001**

Banca Intermobiliare ha adottato - ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001- un “**Modello di organizzazione e gestione**” che include un Codice Etico di Gruppo, e che rappresenta un *corpus* unitario ed applicabile nell'ambito dell'intero Gruppo BIM.

Il Modello Organizzativo è pubblicato sul sito internet del Gruppo Bim [www.gruppobim.it](http://www.gruppobim.it) alla sezione Corporate Governance.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Organismo di Vigilanza 231 di cui fanno parte: il Presidente (legale esterno al gruppo BIM) ed i Responsabili del servizio Internal Audit di gruppo, del servizio Internal Audit della controllata Symphonia SGR, della Funzione Legale di BIM, della funzione Compliance di BIM (con astensione, per quanto concerne quest'ultimo, dall'attività di vigilanza rispetto ai reati ed illeciti amministrativi di abusi di mercato e di riciclaggio, relativamente ai quali l'interessato ricopre un ruolo in contrasto con i principi enunciati dal Modello organizzativo)

## **10.4. SOCIETA' DI REVISIONE**

L'incarico per l'espletamento delle attività di revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato previste dagli articoli 155 e 156 del D. Lgs. 58/1998 è stato affidato da a Deloitte & Touche SpA.

Il predetto incarico, originariamente conferito dall'Assemblea dei Soci tenutasi in data 21.04.2005 per gli esercizi 2005-2007, è stato successivamente prorogato anche per gli esercizi 2008 – 2013 dall'Assemblea dei Soci del 30.04.2007, al fine di adeguarne la durata al nuovo limite previsto dall'articolo 159, comma 4. D. Lgs. 58/1998.

## **10.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Lo Statuto Sociale di BIM prevede all'art. 10 che il Consiglio di Amministrazione, previo obbligatorio parere del Collegio Sindacale, nomini e revochi il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari in conformità alle disposizioni di cui all'art. 154 bis del d. lgs. n. 58/1998, stabilendone i poteri, i mezzi ed il compenso in maniera adeguata rispetto ai compiti attribuiti.

Nella riunione del 26 luglio 2007 il Consiglio di Amministrazione di BIM ha provveduto alla nomina del predetto dirigente nella persona del Sig. Mauro Valesani, attuale Responsabile dell'Area Amministrativa e Operations che possiede i necessari requisiti di professionalità ricoprendo la carica di Dirigente di Banca Intermobiliare in qualità di responsabile del settore amministrativo e contabile dal 1992.

Le attività di competenza del Dirigente preposto, i poteri ed i mezzi (budget di spesa) ad esso spettanti sono disciplinati all'interno di apposito Regolamento Interno, parte integrante del "Modello di Financial Reporting", specificatamente approvato dal Consiglio di Amministrazione.

## **11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Il processo di identificazione e gestione delle operazioni con parti correlate è attualmente disciplinato mediante apposito Codice di comportamento approvato in data 21.12.2007<sup>2</sup>.

Il Codice attualmente in vigore stabilisce i seguenti criteri per identificare le operazioni con parti correlate:

- i. *usualità o inusualità* dell'operazione, a seconda che la stessa sia oggetto o meno della gestione ordinaria degli affari sociali delle Società Interessate, e presenti o meno caratteristiche e/o condizioni non diverse da quelle di mercato e/o normali e/o usualmente praticate nei rapporti con soggetti non rientranti tra le Parti Correlate;
- ii. individuazione di soglie di significatività (differenziate per le operazioni usuali ed inusuali), per tali intendendosi l'importo oltre il quale è necessaria la deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione, rimanendo valide le procedure ordinarie al di sotto di tali importi;
- iii. individuazione di una specifica disciplina per le operazioni infragruppo, con previsione di una distinta soglia di significatività;
- iv. competenza dell'Amministratore delegato (o del Consiglio di Amministrazione) per la predisposizione e l'inoltro dei documenti

---

<sup>2</sup> Sono in corso di studio le attività di adeguamento del vigente processo rispetto alle innovazioni introdotte dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate approvato con Delibera Consob n. 17221 del 12.03.2010, cui gli emittenti sono chiamati ad adeguarsi entro il 1.10.2010.

informativi in caso di operazioni ai sensi dell'art. 71 bis del Regolamento Emittenti.

Le deliberazioni in materia di Operazioni con Parti Correlate aventi carattere di significatività sono riservate alla competenza dell'organo amministrativo, che delibera previo parere del Comitato per il controllo interno e – nel caso di società controllata da BIM- trasmettendo senza indugio a quest'ultima l'opportuna informativa in proposito.

In caso di operazioni non significative, i soggetti che dispongono/approvano l'operazione sono tenuti a riferire all'organo amministrativo della società interessata, nella prima riunione successiva al compimento delle predette operazioni.

Resta tassativamente esclusa la facoltà dell'organo amministrativo della società interessata di delegare il compimento di operazioni con parti correlate a soggetti che siano portatori di un interesse, anche potenziale o indiretto, per conto proprio o di terzi, al compimento di detta operazione.

Data la natura di istituto bancario propria di BIM, le operazioni rilevanti ai sensi dell'art. 136 D. Lgs. 385/1993 (Testo Unico bancario) in materia di obbligazioni degli esponenti bancari sono sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione.

## **12. NOMINA DEI SINDACI**

La procedura disciplinata dall'art. 17 del vigente Statuto prevede che la nomina dei membri del Collegio sindacale avvenga sulla base di liste presentate dagli azionisti - da depositarsi presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea - e consente di riservare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente. Nel Collegio sindacale attualmente in carica non sono presenti sindaci espressi dalla minoranza .

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. Le predette dichiarazioni sono inoltre corredate delle ulteriori informazioni richieste dalle norme di legge e/o di regolamento pro tempore vigenti. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Ai sensi dello Statuto hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero quella diversa percentuale stabilita dalla CONSOB con regolamento.

Ferme restando le applicabili disposizioni *pro tempore* vigenti, le disposizioni statutarie in materia di elezione dei Sindaci non si applicano in caso di nomina di membri

Effettivi e/o Supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza.

### **13. SINDACI**

Il Collegio Sindacale attualmente in carica - nominato dall'Assemblea dei Soci tenutasi in data 28.04.2008 ed integrato con successiva delibera Assembleare in data 24.04.2009 in seguito alle dimissioni presentate da un Sindaco Effettivo e da un Sindaco Supplente – rimarrà in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio e consolidato al 31.12.2010.

Essendo stata presentata un'unica lista di candidati in occasione dell'Assemblea tenutasi in data 28.04.2008, l'intero Collegio Sindacale, conformemente a quanto previsto dallo Statuto dell'Emittente, è stato tratto della predetta lista presentata dal socio Co.Fi.To. S.p.A. e votata a maggioranza dagli Azionisti.

Per le informazioni circa la composizione del Collegio in carica alla data di chiusura dell'esercizio, si rinvia alla Tabella 2 riportata in appendice.

\*\*\*

A seguito delle dimissioni rassegnate dall'Avv. Federico GAMNA, dal 23.02.2009 è subentrato nella carica di Presidente del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2401 Codice Civile il Rag. Gianfranco GRIMALDI.

A seguito delle dimissioni rassegnate dal Rag. Gianfranco Grimaldi con efficacia dall'Assemblea dei soci convocata per il 24.04.2009, la predetta Assemblea ha provveduto a deliberare l'integrazione del Collegio Sindacale nominando quali nuovi sindaci i signori Massimo Malvestio (Sindaco Effettivo) e Martino Mazzocato (Sindaco Supplente).

#### **Caratteristiche personali e professionali del Collegio Sindacale**

I Sindaci sono in possesso dei requisiti di professionalità ed onorabilità prescritti dal Regolamento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della programmazione economica del 18.03.1998, n. 161 e dal Regolamento del Ministero della Giustizia del 30.03.2000 n. 162.

I membri del Collegio Sindacale sono inoltre in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al criterio applicativo 10.C.2 del Codice di Autodisciplina.

Per i dettagli circa le cariche attualmente ricoperte da ciascun sindaco in altre società quotate o società finanziarie, bancarie e assicurative si rimanda alla tabella riporta quale Allegato B) alla presente Relazione.

\*\*\*

Il Collegio sindacale è convocato dal Presidente almeno ogni novanta giorni o, comunque, con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni

Nel corso del 2009 il Collegio Sindacale ha tenuto 13 riunioni della durata media di 2 ore. Dal 1.01.2010 e sino alla data della presente relazione il Collegio Sindacale di BIM ha tenuto n. 2 riunioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato e dichiarato la sussistenza in capo ai membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza prescritti dalla legge.

Il Collegio sindacale non ha effettuato ulteriori valutazioni in ordine all'indipendenza dei propri membri.

Ai membri del Collegio sindacale di BIM (in quanto banca di diritto italiano) sono applicabili le disposizioni di cui all'art. 136 D. Lgs. 385/1993 le quali prevedono che i componenti degli organi sociali delle banche non possano contrarre obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente od indirettamente, con la banca se non previa deliberazione dell'organo di amministrazione presa all'unanimità e col voto favorevole di tutti i componenti dell'organo di controllo, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori e di operazioni con parti correlate.

Per l'applicazione delle predette disposizioni rilevano anche le obbligazioni intercorrenti con società controllate dai componenti gli organi sociali o presso le quali gli stessi soggetti svolgono funzioni di amministrazione, direzione o controllo, nonché con le società da queste controllate o che le controllano.

Il Collegio Sindacale nel corso del 2009 si è puntualmente incontrato con le funzioni deputate all'attività di controllo della banca; alle verifiche svolte dal Collegio stesso presso la Banca ha presenziato il responsabile della funzione Internal Audit.

Il Collegio Sindacale ha inoltre puntualmente partecipato nel corso del 2009 alle riunioni tenute dal Comitato per il Controllo interno.

## **14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI**

Il sito internet di BIM ([www.gruppobim.it](http://www.gruppobim.it)) è articolato in sezioni, ciascuna raggiungibile direttamente dalla *home page*, tramite la quale è possibile accedere alla sezione *Investor Relations*, che contiene le informazioni di interesse corrente per gli azionisti.

All'interno della sezione *Corporate Governace* sono raccolte in un'apposita sottosezione le informazioni relative al governo societario e le altre informazioni rilevanti, ivi incluse quelle relative alla partecipazione all'Assemblea dei Soci.

La società ha istituito al proprio interno la funzione di *Investor Relations* (accentrata presso l'Area Strategia e sviluppo) competente in materia di gestione dei rapporti con la stampa e con gli organi di informazione, della comunicazione con le controparti finanziarie e dell'immagine della società e del Gruppo. Tale funzione è svolta direttamente dal Responsabile dell'Area in oggetto, Sig. Giuseppe CAIS.

I rapporti con gli investitori non istituzionali sono peraltro svolti in cooperazione con il settore Segreteria Societaria facente capo alla funzione legale di BIM

In materia di informativa societaria la società si ispira ai principi contenuti nella Guida per l'Informazione al Mercato redatta dalla Borsa Italiana.

Il favore degli azionisti sulle modalità di gestione dei rapporti con la società è confermato dalla elevata e costante partecipazione alle ultime assemblee.

## **15. ASSEMBLEE**

L'Assemblea dei soci è convocata mediante avviso da pubblicarsi nei termini di legge sulla Gazzetta Ufficiale oppure sul quotidiano Il Sole 24 Ore, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

L'avviso di convocazione può indicare anche le date delle eventuali seconda e terza convocazione ferme restando le applicabili disposizioni di legge in punto convocazioni successive alla prima, validità della costituzione e delle relative deliberazioni.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per la trattazione degli argomenti previsti dalla legge.

Essa inoltre:

- stabilisce i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati;
- approva le politiche di remunerazione a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei dipendenti e dei collaboratori non legati alla Società da rapporti di lavoro subordinato;
- approva i piani di compenso basati su strumenti finanziari (ad esempio stock option) a favore di componenti del Consiglio di Amministrazione, di dipendenti o di collaboratori non legati alla banca da rapporti di lavoro subordinato, ovvero di componenti del Consiglio di Amministrazione, di dipendenti o di collaboratori di altre società controllanti o controllate.

L'Assemblea straordinaria è convocata per la trattazione delle materie per la stessa previste dalla legge

Possono intervenire alla assemblee gli Azionisti cui spetta il diritto di voto che abbiano fatto pervenire entro il secondo giorno antecedente a quello stabilito per l'adunanza la relativa comunicazione ai sensi dell'art. 23 del Provvedimento Consob / Banca d'Italia del 22 febbraio 2008.

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto Sociale le azioni rimangono indisponibili fino al termine dell'Assemblea.

La procedura prevista dall'art. 8 dello Statuto sociale stabilisce analiticamente i poteri del Presidente e regola le modalità di esercizio del diritto di intervento in assemblea, garantendo un efficace e corretto svolgimento dei lavori assembleari.

È previsto che gli interventi degli azionisti in Assemblea, salvo deroga del Presidente dell'Assemblea, non possano durare più di 15 minuti per persona fisica presente in Assemblea indipendentemente dal numero di azioni o di azionisti rappresentati e che le eventuali repliche non possano superare tale limite di 15 minuti.

L'Assemblea degli Azionisti convocata per l'esame del bilancio al 31.12.2009 discuterà l'adozione di un Regolamento disciplinante lo svolgimento delle riunioni assembleari.

Gli argomenti inclusi all'ordine del giorno delle Assemblee ordinarie e straordinarie sono adeguatamente illustrati mediante le relazioni degli Amministratori, redatte e pubblicate a termini di legge.

\*\*\*

Nel corso dell'esercizio 2009 la capitalizzazione di mercato delle azioni di BIM è variata da un massimo €648.866.789 ad un minimo di €332.188.464, evidenziando una variazione percentuale pari al 49%.

Si segnala che - rispetto all'esercizio 2009 - non sono più qualificabili come azionisti rilevanti ai sensi dell'art. 120 TUF i Signori:

- Ing. Carlo De Benedetti;
- Ing. Enrico Maria Antonelli.

A seguito del perfezionamento in data 12.05.2009 dell'acquisizione del 54,55% del capitale sociale di Fortis Bank SA/NV da parte di BNP Paribas S.A., la partecipazione pari al 9,999% del capitale sociale di BIM precedentemente detenuta in via indiretta (tramite Fortis Bank) da Società Federale de Participations et d'Investissement / Federale Participatie en Investeringsmaatschappij (interamente controllata dal Governo Belga) è ora detenuta in via indiretta dalla predetta BNP Paribas S.A..

(Si rinvia alla tabella riportata al Paragrafo 2, lettera c)

## **16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)**

Il quadro complessivo della struttura di *corporate governance* di BIM – ivi incluse le pratiche di governo societario effettivamente applicate al di là degli obblighi previsti dalle normative legislative o regolamentari è descritto nel Progetto di Governo societario del Gruppo Banca Intermobiliare, adottato ai sensi delle “*Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche*” emanate da Banca d'Italia con provvedimento n. 264010 del 04.03.2008

Banca Intermobiliare ha adottato al proprio interno un “Modello di organizzazione e gestione” ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 (il quale include un Codice Etico di Gruppo), unitario ed applicabile nell’ambito dell’intero Gruppo BIM, provvedendo alla nomina dell’Organismo di Vigilanza ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 (Si cfr paragrafo 10.3).

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto altresì a costituire i seguenti Comitati – ulteriori rispetto a quelli individuati dalla legge o suggeriti dal Codice di Autodisciplina:

- Comitato di coordinamento tra i Responsabili di Area (si cfr. paragrafo 6);
- Comitato di Credito e Corporate Finance (si cfr. paragrafo 6);
- Comitato Rischi (si cfr. paragrafo 6),

la cui composizione, competenze e modalità di funzionamento sono disciplinate mediante appositi regolamenti.

## **17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**

Dalla chiusura dell’esercizio 2009 non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* di BIM.



## **TABELLE**

**TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI**

Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo Interno		Comitato Nomine e Remunerazione		Eventuale Comitato Esecutivo		Altri Comitati	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Esec.	Non- esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%) **	Numero altri incarichi ***	****	**	****	**	****	**	****	**
<b>Presidente</b>	Franca BRUNA SEGRE	30.04. 2007	31.12. 2009	M		X			75	6					-	-		
<b>Vice Presidente</b>	Mario SCANFERLIN	30.04. 2007	31.12. 2009 *****	M	X				81,25	5					-	-		
<b>Amministratore delegato</b>	Pietro D'AGUI'	30.04. 2007	31.12. 2009	M	X				100	1					-	-	X	100
<b>Consigliere</b>	Pietro CERRI	30.04. 2007	31.12. 2009	M		X	X	X	81,25	1	X	100	X	100	-	-		
<b>Consigliere</b>	Gianclaudio GIOVANNONE	30.04. 2007	31.12. 2009	M	X				100	3					-	-		
<b>Consigliere</b>	Massimo Segre	30.04. 2007	31.12. 2009	M		X			81,25	11					-	-		
<b>Consigliere</b>	Franco GIRARD	30.04. 2007	31.12. 2009	M		X			81,25	6			X	100	-	-		
<b>Consigliere</b>	Giuseppe SANTONOCITO	30.04. 2007	31.12. 2009	M		X			87,50	3	X	71,5			-	-		
<b>Consigliere</b>	Flavio DEZZANI	30.04. 2007	31.12.2 009	M		X	X	X	75	6	X	85,7			-	-		
<b>Consigliere</b>	Roberto RUOZI	07.01. 2009	31.1220 09	M		X	X	X	93,30	9			X	50	-	-		
<b>Consigliere</b>	Angelo CECCATO	13.11. 2009	31.12 2009	M		X			100	3					-	-		

-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----

<b>Consigliere</b>	Karel DE BOECK	30.04. 2007	5.03. 2009	M		X			0	-							-	-			
<b>Consigliere</b>	Giuseppe GRASSANO	30.03. 2009	2.10. 2009	M		X	X	X	87,50	-								-	-		

**Indicare il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5 %**

<b>N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:</b>	<b>CDA: 16</b>	<b>CCI: 7</b>	<b>CNR: 2</b>	<b>CE: --</b>	<b>Altri Comitati: 51</b>
---	----------------	---------------	---------------	---------------	---------------------------

**NOTE**

\*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

\*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

\*\*\*In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si alleggi alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.

\*\*\*\*In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.

\*\*\*\*\* Per quanto concerne il Vice Presidente sig. Mario Scanferlin, si segnala che, con provvedimento notificato in data 11.01.2010, Consob - in esito ad un procedimento amministrativo avviato anche nei confronti dell'interessato in qualità di Vice Presidente della controllante Co.Fi.To. SpA ed avente ad oggetto la contestazione di una violazione dell'art. 187 bis, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 58/1998 in materia di abuso di informazioni privilegiate - ha disposto tra l'altro l'applicazione della sanzione amministrativa accessoria consistente nella perdita temporanea - per un periodo di sei mesi - dei requisiti di onorabilità previsti per gli esponenti aziendali di società quotate. Il Consiglio di Amministrazione in data 8.02.2010 ha preso atto di quanto sopra ed ha dichiarato la sospensione del Sig. Scanferlin dalla carica di Consigliere di Amministrazione.

**TABELLA 2: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE**

<b>Collegio sindacale</b>							
<b>Carica</b>	<b>Componenti</b>	<b>In carica dal</b>	<b>In carica fino a</b>	<b>Lista (M/m)*</b>	<b>Indipendenza da Codice</b>	<b>** (%)</b>	<b>Numero altri incarichi ***</b>
<b>Presidente</b>	Paolo ROCCA	28.04.2008	31.12.2010	M	X	100	8
<b>Sindaco effettivo</b>	Massimo MALVESTIO	24.04.2009	31.12.2010	M	X	100	4
<b>Sindaco effettivo</b>	Luigi MACCHIORLATTI	28.04.2008	31.12.2010	M	X	92,30	4
<b>Sindaco supplente</b>	Fabrizio MANACORDA	28.04.2008	31.12.2010	M	X	0	5
<b>Sindaco supplente</b>	Martino MAZZOCATO	24.04.2009	31.12.2010	M	X	0	3
<b>-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----</b>							
<b>Sindaco effettivo</b>	Federico GAMNA	28.04.2008	23.02.2009	M	X	50	-
<b>Sindaco supplente</b>	Gianfranco GRIMALDI	28.04.2008	24.04.2009	M	X	33,33	-
<b>Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%</b>							
<b>Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 13</b>							

## **ALLEGATI**

ALLEGATO A)

ELENCO DEGLI INCARICHI RICOPERTI DAGLI AMMINISTRATORI  
(in società quotate in mercati regolamentari, in società finanziarie, bancarie ed assicurative)

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica Ricoperta</b>
Franca Bruna Segre <i>Presidente</i>	CO.FI.TO. S.p.A. I.P.I. DOMANI S.p.A. I.P.I. S.p.A. ROMED International S.p.A. DIRECTA SIM S.p.A. F.P. HOLDING S.R.L.	Presidente Presidente Presidente Amministratore delegato Consigliere Presidente
Mario Scanferlin <i>Vice Presidente</i>	CO.FI.TO. S.p.A. BIM Fiduciaria S.p.A.* BIM Vita S.p.A. INTERFINAS S.p.A. BIM Insurance Brokers S.p.A.	Vice Presidente Presidente Presidente Amministratore delegato Consigliere
Pietro D'Agui <i>Amministratore delegato</i>	CO.FI.TO. S.p.A.	Consigliere
Gianclaudio Giovannone <i>Consigliere</i>	CO.FI.TO. S.p.A. Banca Intermobiliare (Suisse) S.A.* INTERFINAS S.p.A.	Amministratore delegato Vice Presidente Consigliere
Pietro Angelo Cerri <i>Consigliere</i>	IRIDE MERCATO S.p.A	Presidente Collegio Sindacale
Flavio Dezzani <i>Consigliere</i>	Banca Popolare di Lodi S.p.A Banca del Piemonte S.p.A Milano Assicurazioni S.p.A San Pellegrino S.p.A Finconfianza S.p.A ARCA SGR S.p.A	Presidente Collegio Sindacale Vice Presidente Consigliere Sindaco Effettivo Consigliere Sindaco Effettivo
Franco Girard <i>Consigliere</i>	CIR S.p.A COFIDE S.p.A SOGEFI S.p.A ROMED S.p.A. ROMED International S.p.A. CIR International S.p.A.	Consigliere Consigliere Consigliere Vice Presidente Vice Presidente Consigliere
Giuseppe Santonocito <i>Consigliere</i>	SYMPHONIA SGR S.p.A.* BANCA IPIBI Financial Advisory S.p.A.*	Presidente  Presidente Presidente

<p>Massimo Segre <i>Consigliere</i></p>	<p>CIR S.p.A COFIDE S.p.A Management &amp; Capitali S.p.A ROMED International S.p.A I.P.I. S.p.A. I.P.I. DOMANI S.p.A. DIRECTA SIM S.p.A. INTERFINAS S.p.A. BORSA ITALIANA S.p.A. FINAGRO S.p.A.</p>	<p>Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Vice Presid – Ammin. delegato Vice Presid. - Ammin. delegato Presidente Presidente Consigliere Vice Presid. - Ammin. delegato</p>
<p>Roberto Ruozi <i>Consigliere</i></p>	<p>Palladio Finanziaria S.p.A. Gewiss S.p.A. AXA Assicurazioni S.p.A. MEDIOLANUM S.p.A. FONDI SGR S.p.A. BORSA ITALIANA S.p.A MONTE TITOLI S.p.A MTS Mercato Titoli Stato S.p.A BARCLAYS Family S.p.A</p>	<p>Presidente Consigliere Presidente Presidente Presidente Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale</p>
<p>Angelo Ceccato <i>Consigliere</i></p>	<p>Veneto Ireland Financial Services Ver Capital SGR SPS S.S.I.F. SIGI S.A.</p>	<p>Consigliere Consigliere Consigliere</p>

\* Le società contrassegnate con l'asterisco appartengono al Gruppo bancario Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni.

ALLEGATO B)

ELENCO DEGLI INCARICHI RICOPERTI DAI SINDACI  
(presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Cap V, VI e VII Codice Civile)

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica Ricoperta</b>
Paolo Riccardo Rocca <i>Presidente Collegio Sindacale</i>	COFIDE S.p.A SOGEFI S.p.A SYMPHONIA SGR S.p.A.* SYMPHONIA Sicav S.p.A. SYMPHONIA Multisicav S.p.A. ROMED S.p.A. ROMED International S.p.A BIM Fiduciaria S.p.A.*	Consigliere Consigliere Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Supplente Sindaco Supplente Presidente Collegio Sindacale
Luigi Macchiorlatti Vignat <i>Sindaco Effettivo</i>	Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A CIR S.p.A COFIDE S.p.A BIM Alternative Investments SGR S.p.A.*	Sindaco Effettivo  Sindaco Supplente Sindaco Supplente Sindaco Supplente
Massimo Malvestio <i>Sindaco Effettivo</i>	Palladio Finanziaria S.p.A Banca di Bergamo S.p.A Numeria SGR S.p.A	Sindaco Effettivo Consigliere Vice Presidente
Fabrizio Manacorda <i>Sindaco Supplente</i>	BIM Alternative Investments SGR S.p.A.* BANCA IPIBI Financial Advisory S.p.A.* BIM Insurance Brokers S.p.A.* I.P.I. S.p.A. FIAT FINANCE S.p.A. CO.FI.TO. S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Sindaco Supplente Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo
Martino Mazzocato <i>Sindaco Supplente</i>	STONEFLY S.p.A. CLARIS FACTOR S.p.A. THE NORTH FACE	Consigliere Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo

---

\* Le società contrassegnate con l'asterisco fanno capo al Gruppo BIM.